

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 settembre 2024, n. 40

Vigilanza sull' ARPA ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 18/2016. Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 65 del 21.06.2024 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2023".



ATTO 40/2024/XII

DEL 19/09/2024

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Vigilanza sull' ARPA ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 18/2016. Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 65 del 21.06.2024 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l’esercizio 2023”.

Premesso che :

l’art. 2 comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (A.R.P.A.)) dispone che “la vigilanza giuridica e finanziaria sull' A.R.P.A. è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione”;

la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell’attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D. A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017 e successive note delle Direzioni competenti;

con nota n. 57671 del 26.06.2024 (prot. n. 30020 del 28.06.2024 della Direzione della Giunta regionale) A.R.P.A. ha trasmesso il decreto n. 65 del 21.06.2024 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l’esercizio 2023” in una con la relazione del collegio dei revisori del conti per essere sottoposto a vigilanza ai sensi del richiamato articolo 2, comma 4 della L.R. 18/2016.

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri della Direzione regionale Ambiente (prot. n. 156351 del 17.09.2024), della Direzione della Giunta regionale in materia di gestione giuridica ed economica del personale (prot. n. 40900 del 12.09.2024), della Direzione Sanità (prot. n. 21906 del 16.09.2024) e della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 56655 dell’11.09.2024) che hanno condiviso le osservazioni formulate nel verbale n. 4 del 10.09.2024 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all’attività di vigilanza;

- nei pareri suddetti è stato richiamato quanto osservato, in termini generali, dal citato gruppo di lavoro, come di seguito descritto:

- il rendiconto generale 2023 dell’Agenzia dimostra i risultati della gestione contabile dell’esercizio ed è stato redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti, risulta composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale

riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

- il Comitato Regionale di Indirizzo, nella seduta del 23 maggio 2024, ha preso atto, senza nulla osservare, della bozza di rendiconto 2023 presentata dall'ARPA ;
- il Collegio dei revisori, in data 12 giugno 2024, ha espresso parere favorevole al rendiconto finanziario 2023.

Dato atto, inoltre, che nei pareri suddetti è stato richiamato, sotto il profilo tecnico dell'analisi del bilancio, quanto osservato dal citato gruppo di lavoro, come di seguito riportato:

- dal risultato della gestione finanziaria al 31/12/2023 emerge un fondo cassa corrispondente a euro 19.398.210,23 ed un avanzo di amministrazione pari a euro 16.748.539,90 distinto in:

- parte accantonata: euro 5.963.800,07;
- parte vincolata: euro 8.383.146,01;
- parte destinata agli investimenti: euro 1.303.511,14;
- parte libera (avanzo disponibile): euro 1.098.082,68;

- l'avanzo di amministrazione è in decremento (-11,43%) rispetto all'esercizio finanziario precedente, passando da euro 18.909.977,80 del 2022 ad euro 16.748.539,90 dell'esercizio 2023 e si riduce la quota libera dell'avanzo (-40,23%) che passa da euro 1.837.040,63 del 2022 ad euro 1.098.082,68 della gestione 2023;

- riguardo alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, l'Agenzia, analogamente a quanto avvenuto in sede di Rendiconto 2022 e già allora evidenziato, ha incrementato il Fondo crediti di dubbia esigibilità sottoponendo a svalutazione anche i crediti da trasferimenti da enti pubblici non riscossi per un importo pari a euro 2.114.406,86, derivante dalla predetta ulteriore svalutazione, nonostante il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, escluda dalla svalutazione tale tipologia di crediti. A tal proposito, nel verbale il gruppo raccomanda all'Agenzia di attenersi al principio contabile indicato;

- in riferimento ai Fondi Pluriennali Vincolati (FPV), il FPV di parte corrente (spesa) viene quantificato in euro 7.652.372,51, mentre il FPV di parte capitale (spesa) ammonta ad euro 1.992.618,17;

- in tema di entrate, l'attività dell'ARPA risulta prioritariamente finanziata dal trasferimento corrente regionale ordinario, che per l'anno 2023 è determinato in complessivi euro 62.500.000,00, di cui euro 48.500.000,00 di competenza dell'Assessorato alla Sanità ed euro 14.000.000,00 di competenza dell'Assessorato all'Ambiente, che rappresentano circa l'86% del totale delle entrate accertate, al netto delle partite di giro;

- sul fronte delle spese a consuntivo, persiste l'elevata incidenza del costo del personale rispetto al totale della spesa corrente e il trasferimento regionale ordinario (62,5 milioni), principale fonte di finanziamento dell'Agenzia, riesce a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi, nonostante il numero delle unità di personale di ARPA si sia ridotto ulteriormente, passando dalle 883 unità del 31/12/2022 alle 878 unità del 31/12/2023;

- riguardo all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti) i residui attivi si riducono, passando da euro 41.237.914,23 del 2022 ad euro 28.493.919,16 del 2023, con un decremento di circa il 31%, mentre i residui passivi aumentano, passando da euro 17.870.285,14 del 2022 ad euro 21.498.598,81 del 2023, con un aumento di circa il 20%;

- in particolare, sul correlato fronte dei residui passivi regionali - quota Ambiente - su spese correnti della Regione per trasferimenti ordinari all'ARPA risultano al 31.12.2023, residui pari a euro 5.248.333,33 su impegni 2022 (euro 14.000.000,00) e residui pari a euro 8.751.666,64 su impegni in competenza 2023 (euro 14.000.000,00) per un ammontare complessivo di euro 14.000.000,00 ;

- in riferimento alla gestione finanziaria 2023, ARPA ha nuovamente garantito il pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali: il tempo medio effettivo di pagamento per l'anno 2023 è stato inferiore a 4 giorni.

Dato atto, altresì, che riguardo dall'analisi economico-patrimoniale e gestionale, nel verbale

suddetto, sono state svolte le seguenti osservazioni:

- la gestione economico-patrimoniale 2023 si chiude con un utile di esercizio pari a euro 1.101.994,52, in aumento rispetto al risultato registrato nell'anno precedente (euro 145.222,00 nel 2022);
- l'analisi delle principali voci che compongono il conto economico confermano le risultanze evidenziate nell'esame della gestione finanziaria, ovvero:
 - nell'ambito dei ricavi, i "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" rappresentano circa l'89% del totale dei componenti positivi della gestione;
 - sul fronte dei costi, le principali voci sono costituite dal "Personale", la cui incidenza raggiunge circa il 67% del totale dei componenti negativi della gestione, e dalle "Prestazioni di servizi" che incidono per il 22% sul totale; insieme tali componenti rappresentano l'89% del totale dei costi della produzione. Nello specifico il costo del personale, pari ad euro 46.030.801,25, è costituito per il 51,58% dalle voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato e determinato (22.989.456,37 euro per il primo e 755.500,00 euro per il secondo), per il 20,51% (9.443.157,60 euro) da contributi obbligatori per il personale, il restante 27,90% è costituito da spese per indennità, straordinari, buoni pasto, contributi per previdenza complementare di personale a tempo indeterminato e determinato;
- l'Ente ha accantonato per l'anno 2023 nel fondo rinnovi contrattuali l'importo di euro 2.370.937,05 a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del comparto e della dirigenza sanitaria e PTA;
- la spesa di personale del 2023 è stata influenzata dal rinnovo del CCNL del personale del comparto per il triennio 2019-2021;
- in merito all'analisi dell'efficacia dell'attività svolta dall'Agenzia in termini di conseguimento degli obiettivi strategici prefissati, l'ARPA, anche per l'anno 2023, è riuscita, in via generale, a raggiungere sostanzialmente i risultati attesi;
- sono stati mantenuti gli standard di servizio attesi e raggiunti gli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione programmati per il triennio 2023-2025, come attestato anche dal Comitato regionale di indirizzo ARPA nella seduta del 23 maggio 2024 con specifica determinazione;
- per quanto concerne invece l'attività istituzionale, come nel precedente triennio 2020-2022, anche nell'anno 2023 l'attività si è mantenuta sostanzialmente costante su tutti gli indicatori (ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti, analisi etc) e pertanto sono stati rispettati i volumi quantitativi di attività previsti e programmati sebbene l'Agenzia abbia operato scelte gestionali che hanno prodotto una progressiva contrazione e stabilizzazione delle principali voci di costo dell'attività;
- hanno concorso a determinare tali risultati, la stabilità del finanziamento regionale, che negli ultimi anni si è mantenuto per lo più invariato, e l'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento che ha visto infatti una sostanziale conferma dei proventi derivanti dalle attività a tariffa;
- per quanto riguarda invece le risorse derivanti dall'attività sanzionatoria svolta dall'Agenzia, ai sensi della Legge 68/2015, l'Agenzia è ancora in attesa di un definitivo pronunciamento in merito all'individuazione del soggetto beneficiario per quanto concerne le somme accantonate fino al 29 giugno 2022.

Dato atto, pertanto, che il gruppo di lavoro interdirezionale citato non ha ritenuto di formulare rilievi ai fini della positiva conclusione dell'iter di vigilanza sul rendiconto generale per l'esercizio 2023 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 65 del 21.06.2024, fatto salvo quanto sopra osservato e raccomandato.

Ritenuto, alla luce di quanto suesposto, di concludere favorevolmente la vigilanza sul rendiconto generale per l'esercizio 2023 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 65 del 21.06.2024, fatto salvo quanto sopra osservato e raccomandato.

Visto l'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016;
vista la D.G.R. n. 1-4615 del 6 febbraio 2017.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di attività di vigilanza sugli atti dell'ente A.R.P.A..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
decreta

1. di concludere favorevolmente, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della Legge Regionale n. 18 del 26 settembre 2016 e s.m.i., la vigilanza sul rendiconto generale per l'esercizio 2023 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 65 del 21.06.2024, fatto salvo quanto sopra osservato e raccomandato;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R.1-4615 del 6 febbraio 2017, al Direttore Generale A.R.P.A. per quanto di competenza;
3. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Presidente,
Fi.to digitalmente da On. Alberto Cirio